



Museo Facile_Presentazione del volume

Lunedì 16 maggio 2016, ore 11.00

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

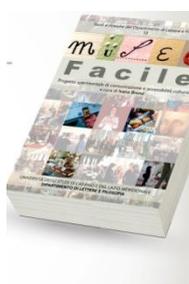
Ingegneria, aula Magna Luigi Papa, via Di Biasio, 43

Museo Facile. Progetto sperimentale di comunicazione e accessibilità culturale

(Collana Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, n. 12)

a cura di Ivana Bruno

Previsto il servizio di interpretariato in Lingua Italiana dei Segni



IL VOLUME

Il volume *Museo Facile* è stato concepito dalla sua curatrice Ivana Bruno in tre sezioni distinte e correlate tra loro e al suo interno immagini a colori – realizzate dal giovane fotografo Gaetano Alfano e da lui stesso presentate – colgono visivamente alcuni aspetti sostanziali della comunicazione del museo, messi in luce nei vari contributi. In particolare, è messa a confronto la presenza dei precedenti apparati didattici, taluni di antica data, che creano ‘fatica’ nel visitatore, con l’utilizzo di nuovi strumenti e nuove opportunità di interazione con le collezioni offerte da *Museo Facile*, che favoriscono la partecipazione al museo.

La prima parte del volume espone il progetto nelle sue linee teoriche e metodologiche attraverso le riflessioni e i contributi di quanti hanno avuto parte attiva nella sua formulazione e attuazione. Apre la sezione Patrizia De Socio, che mette in luce le motivazioni e gli obiettivi del progetto focalizzando l’attenzione sui destinatari. Subito dopo la stessa curatrice illustra le ragioni e le modalità con le quali il progetto è stato portato avanti, oltre alle aree di intervento e le azioni sviluppate durante i due anni di attività. A Gianluca Lauta, che ha seguito il settore testi, spetta invece il compito di analizzare le problematiche legate alla semplificazione testuale di un pannello museale, con particolare riferimento a quelle affrontate durante il progetto. Marina Di Berardo, individuando nell’approccio partecipativo il nuovo modo di concepire e fare oggi esperienza del patrimonio, ha inquadrato la prospettiva nella quale si colloca *Museo Facile*.

I contributi di chi opera da tempo e con ruoli diversi nel Museo Andersen colgono invece le peculiarità di questo esempio museale in relazione alle strategie di comunicazione e ne analizzano alcuni aspetti, dalla tipologia di casa-museo alle caratteristiche della collezione (Amaturo), dalla comunicazione sul web (Verolini) al pubblico (Filamingo).

A conclusione di questa prima sezione si è dato spazio al contributo di Fiorenza Taricone, che illustra *best practices* di inclusione-integrazione di studenti con disabilità, facendo un rapido excursus delle varie attività svolte dal Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione nel Lazio Meridionale.

I prodotti realizzati nell’ambito del progetto e le attività portate avanti nei due anni di lavoro sono illustrati nella seconda parte del volume direttamente dai tirocinanti e dai loro tutor, nonché dagli esperti con cui sono stati studiati e sperimentati gli ausili e le tecnologie più congeniali per l’accessibilità di un museo da parte di persone con disabilità.

La terza parte dà voce a studiosi italiani, i quali sono impegnati in prima persona, ormai da diversi anni, nel settore dell’accessibilità museale e che sono intervenuti durante le giornate di studio dedicate a Museo Facile. Al suo interno sono ospitati anche i contributi di alcuni giovani ricercatori che hanno in corso studi e progetti inerenti la comunicazione e l’accessibilità del patrimonio museale.



www.laboratori.unicas.it/museofacile



museo.facile@uniclam.it



facebook: Museo Facile



IL PROGETTO

Museo Facile ha avuto come principale obiettivo la sperimentazione di un nuovo sistema integrato di comunicazione, dinamico e comprensibile, che possa rendere piacevole, e allo stesso tempo efficace, l'esperienza e l'apprendimento all'interno del museo, andando incontro alle diverse esigenze del pubblico. A questo scopo sono stati realizzati strumenti innovativi per una larga accessibilità, anche per non udenti e non vedenti, funzionali alla comprensione delle collezioni e all'utilizzo del museo come luogo di incontro e di integrazione sociale.

E' stato sperimentato nel Museo Hendrik Christian Andersen di Roma, oggi appartenente al Polo Museale del Lazio, dove sono visibili i risultati, ed ha avuto una eccellente ricaduta nella didattica configurandosi come esperienza qualificante di tirocinio.

Nato dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il progetto si è avvalso dell'apporto di altri partner: il CUDARI dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, la Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi, l'Istituto Statale Sordi di Roma e l'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo.

Grazie all'efficace interazione delle varie istituzioni coinvolte ed al dialogo tra saperi, competenze e abilità diversi, Museo Facile è cresciuto per diventare concreto strumento – universale e versatile - che intende rendere le collezioni museali facilmente comprensibili a pubblici diversi, oggi del museo Andersen, domani di qualsiasi struttura espositiva.

La felice esperienza maturata ha consentito di partecipare all'ultimo Concorso nazionale 'Progetti didattici nei musei, nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche', bandito dal MIUR lo scorso novembre e di risultare vincitori con un progetto che riprende un format analogo per applicarlo ad un altro museo del Polo Museale del Lazio, diretto da Edith Gabrielli. La struttura individuata per lo svolgimento del progetto è il Museo del dell'Abbazia di Montecassino, diretto da Gabriella Musto.

La presenza di una pluralità di interessi culturali (storia, archeologia, arte, storia del libro medievale e moderno, architettura, letteratura etc.) e di un patrimonio storico-artistico di enorme importanza lo rende una delle principali attrazioni, anche e soprattutto, per le scuole del territorio, come conferma l'alto numero di visite inserite ogni anno nella programmazione didattica delle scuole del Lazio, Campania e Molise. Una nuova sfida per il gruppo di lavoro, che si avvale del coordinamento scientifico di Ivana Bruno, Giulia Orofino e Gianluca Lauti, il prezioso contributo della direttrice Musto e il sostegno autorevole dell'abate Donato Ogliari.

Contatti: i.bruno@unicas.it



www.laboratori.unicas.it/museofacile



museo.facile@uniclam.it



facebook: Museo Facile